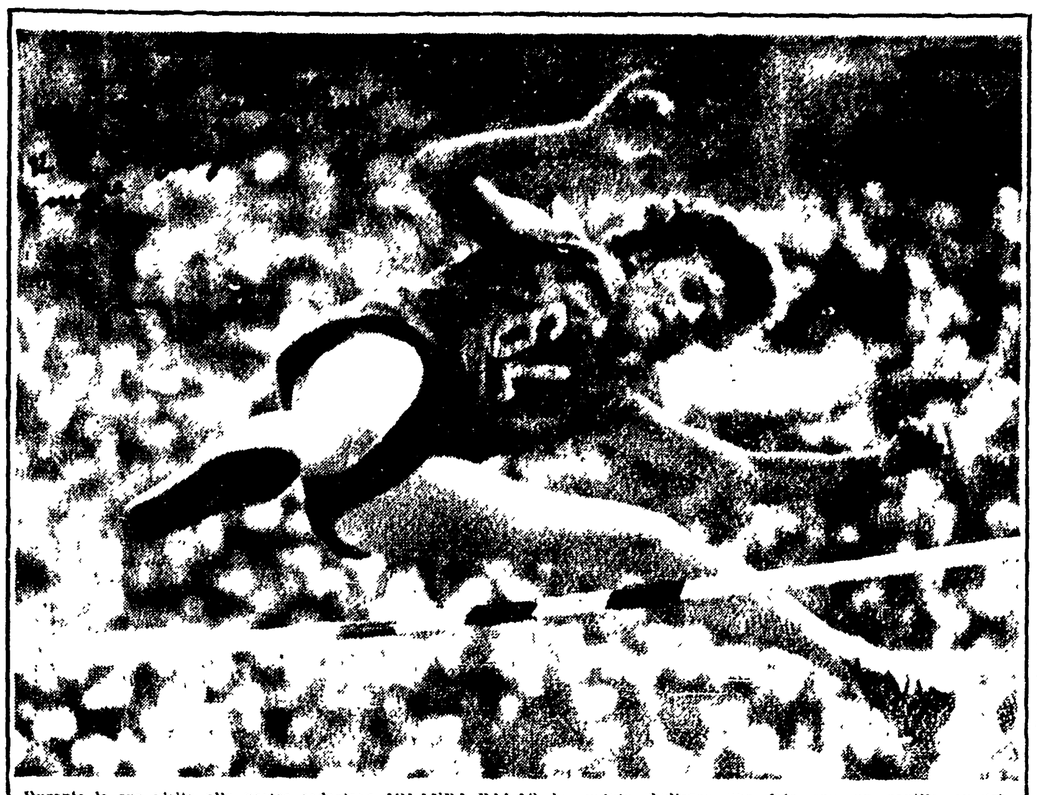
Nel «meeting dell'amicizia» lanciato l'attrezzo a metri 57,15

Tamara Press migliora anche nel disco il primato mondiale

Battuto di undici centimetri il precedente primato della Dumbaze (che resisteva dal lontano 1952) L'atleta sovietica in visita alla nostra redazione dopo l'eccezionale impresa - Ottimi risultati degli ungheresi Zsivotzky (m. 67,60 nel martello) e Szecsegnyi (m. 54,34 nel disco) - Buone prove degli italiani



Durante la sua visita alla nostra redazione JOLANDA BALAS ha voluto dedicare una foto con un gentile augurio in romeno ai lettori dell'«Unità»

Il «Meeting dell'amicizia», una gara che [illegible] dell'organizzatori, era diretta più che [illegible] a incanare i campioni protagonisti dell'Olimpiade romana, [illegible] dell'atletismo romeno, è stato rivalutato da una prestazione di assoluto valore mondiale da parte della discobola sovietica Tamara Press, la quale ha migliorato il record mondiale della specialità con un lancio di m. 57,15. Il record era uno dei più vecchi dell'atletismo femminile e era stato stabilito dalla sovietica Nina Dumbaze nel 1952 a Helsinki con un lancio di metri 57,04.

Altri risultati di rilievo sono stati realizzati nel corso del meeting, che ha visto un largo concorso di pubblico e che è stato organizzato dal Club Atletico Centrale con la collaborazione dell'ISP M. [illegible] ottenuto [illegible] Szecsegnyi nel martello [illegible] assoluto [illegible] tecnico [illegible] atleta magiaro ha scagliato l'attrezzo a m. 67,60 una misura che gli avrebbe consentito di vincere la medaglia d'oro ai Giochi [illegible] la prestazione di Tamara Press ha oscurato tutte le altre.

Poco prima della gara record di Tamara Press [illegible] Jolanda Balas, l'atleta romena [illegible] [illegible] Perché [illegible] [illegible] Balas [illegible] [illegible] Giochi di Tokio sarò pronta [illegible] con l'eventuale [illegible] quanto spero di arrivare. Mi basta a 1,90 [illegible]

Ma allora — nell'avvenire [illegible] inverta [illegible] quello del Dumbaze [illegible] — m. [illegible] Balas — nel disco no, perché Tamara Press batterà prossimo [illegible] forse oggi, avendo già ottenuto [illegible] allenamento misure di 58 metri.

Senza [illegible] Jolanda [illegible] ma [illegible] mezz'ora dopo Tamara Press confermava clamorosamente la sua previsione migliorando il vecchissimo record di Nina Dumbaze di 11 centimetri.

Tamara Press ha iniziato la gara dimostrando subito di essere in grande vena ha scagliato due volte l'attrezzo fuori settore ma ottenendo delle misure che hanno fatto presagire la giornata-record.

Altri due lanci hanno superato i 50 metri. Un lancio le è riuscito a circa 56 metri. Gli altri non hanno misurato tutti i lanci, ma solo il migliore di essi, ed il penultimo è stato quello record. Tamara Press ha lanciato sempre con assoluta decontrazione e velocità: due volte non è riuscita a chiudere bene il lancio, ma le due volte che le è riuscito il disco è stato scagliato oltre i 56 metri. Ottenuto il lancio record sia Tamara Press che la sua maggiore avversaria in gara, la romena Manolu, giunta seconda con m. 51,92, sono corse vicino al picchetto posto in terra dai giudici, misurando a grandi passi la distanza che lo separava dalla striscia delimitante i 50 m.

Giudicando così ad occhio la misura doveva essere notevole infatti poco dopo, quando i giudici hanno misurato il lancio si è vista la Manolu correre da Tamara ad abbracciarla, poi tutti sono andati dalla discobola sovietica a congratularsi mentre il pubblico, impazzente, cercava di capire qualcosa di quello che andava accadendo in campo.

Vicino a noi, Jolanda Balas chiamava il suo allenatore Ion Soeter, che si trovava in campo e da lui abbiamo saputo che Tamara aveva battuto il record con un lancio di 57,12 poi ufficialmente annunciato in 57,15.

Il successo di Tamara Press è stato salutato da un caldo applauso da parte del numeroso pubblico che ha affollato le tribune. Nella tribuna d'onore erano presenti, oltre al ministro dello Sport del la Repubblica socialista cecoslovacca, compagni Longo e Amendola che si sono complimentati con la discobola sovietica.

[illegible] Al secondo posto si è classificato il romeno Virag (2'32"6) che ha preceduto Peris, l'ultimo tedoforo olimpico, il quale ha corso in 2'33"4.

Nel salto in alto è stato di scena il campione olimpionico Sevlakadze il quale, evidentemente in non buona giornata, si è fermato a metri 2,05 dopo che l'asse era caduta al terzo tentativo dopo aver lungamente tre volte sui ritti.

Altre gare a carattere internazionale hanno visto impegnati il cecoslovacco Truzsa, che ha vinto i 400 m in 47"5 davanti all'italiano De Mohr (51"5) e a Martella (53"7). La gara ciclistica Kulesar (Ungheria) che ha vinto con m. 75,80 davanti al romeno Bizim (68,22) e all'italiano Bart (62,06).

Inoltre la romena Diti ha vinto la gara di giavellotto femminile con m. 48,55 davanti a Fatai ina Mazzacurati (32,42). Gli atleti Carola Paccagnella, Campioni e la Videnti hanno vinto rispettivamente le gare dei 400 ostacoli, del lungo, del triplo e dei 100 e 200 metri.

Subito dopo aver ottenuto il record mondiale del lancio del disco Tamara Press e la romena Jolanda Balas prima sul mondiale del disco, sono venute in visita alla Unità. Ricevute dal nostro vice direttore Luigi Pintor e da tutti i redattori presenti, le due atlete hanno potuto visitare la tipografia interessandosi vivamente a tutte le fasi di lavorazione, accolte sempre dalla calda manifestazione di simpatia degli operai.

REMO GHERARDI

● TAMARA PRESS e JOLANDA BALAS tra gli operai della tipografia in cui viene stampato il nostro giornale

Dopo le ultime vittorie a Monza

Probabile ritiro dalle corse motociclistiche della "M.V. Agusta,, e di Carletto Ubbiali

C'è da augurarsi però che la «voce» risulti infondata - Nelle gare di domenica conferma delle macchine italiane, sorpresa delle giapponesi «Honda» e mezza delusione delle tedesche M. Z.

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, 12 — Fra pochi giorni le redazioni dei giornali potrebbero ricevere due notizie tutt'altro che consolanti: precisamente le notizie riguardanti i ritiri dall'attività agonistica del nove volte campione del mondo Carletto Ubbiali e della sua Casa, la M.V. Augusta. In proposito circolano voci sempre più consistenti, ma siccome le decisioni devono ancora venire, possiamo sperare per il meglio.

Tuttavia se per malaugurata ipotesi Ubbiali e la M.V. decidessero di ritirarsi, dovremo scrivere che la loro «chiusura» non poteva essere più brillante. Pensate: 36 titoli mondiali in dieci anni, un trionfo dopo l'altro, un «exploit» senza precedenti che rende merito e onora i corridori e i tecnici della Meccanica Verghera.

E' inutile aggiungere che anche per il '61 gli appassionati del motociclismo si augurano di vedere nuovamente sulle piste Ubbiali e la M.V. Ieri, nelle due gare del 38 G.P. delle Nazioni, Carletto Ubbiali ha mandato in visibilio la folla. Nella classe 125 ha giocato d'astuzia i suoi avversari e nelle medie cilindrate ha vinto a mani basse. Due successi splendidi: Ubbiali è già «grande». In giornata normale e ieri ha impressionato perfino coloro che lo conoscono da vicino e lo hanno seguito dalla sua prima corsa ad ogni.

Nel «trabocchetto» di Ubbiali è caduto Degner che è un campione, ma non è ancora all'altezza dei nostri fuoriclasse. Si stava disputando la gara della classe 125 e ben presto la lotta si restringeva al quartetto Ubbiali, Spagiari, Degner, Gandossi, due M.V. e due M.Z.

Un guasto meccanico fermava Gandossi e la corsa si concludeva con un finale a tre. Un arrivo in volata, un finale da cardiopatici. Solo una volta, nel corso dei 18 giri, Ubbiali aveva assunto il comando. Era una tattica? Sì, era una tattica. Cioè, Ubbiali dava l'impressione di volere lasciar vincere il compagno di squadra Spagiari il quale sbucava in testa al terzetto nell'ultima curva che porta al rettilineo d'arrivo. E alla ruota di Spaggiari (apparso in netta ripresa) si era incollato Degner.

Ma sul più bello, a pochi metri dal traguardo, Ubbiali si lanciava e conquistava la prima vittoria della giornata, mentre Degner veniva battuto anche da Spagiari. Alle spalle dei tre si metteranno in luce i conduttori dell'Honda che con il rodesiano Redman e i giapponesi Takahashi e Sato conquistavano il quarto, sesto e settimo posto.

Nella classe 250, dopo una sfuriata di Hocking, Ubbiali balzava in testa e si imponeva con circa mezzo giro di vantaggio. In questa gara, si faceva applaudire Redman che dopo aver rimontato posizioni su posizioni portava la sua Honda al secondo posto. Anche in questa competizione, Degner era terzo, mentre Takahashi e Gilberto Milano completavano l'affermazione della marca giapponese.

In verità, al suo primo comparsa in Italia, l'Honda e i suoi piloti hanno favorevolmente impressionato. Non siamo invece d'accordo con alcuni osservatori che parlano di un «crollo» della M.Z. Anche noi ci aspettavamo di più dalla marca tedesca, ma non tutte le giornate sono eguali, sia per i motori che per i piloti.

Il rodesiano Hocking e l'inglese Surtees si sono divisi i successi nelle classi 350 e 500. Le due gare hanno fornito le seguenti considerazioni: 1) Surtees ha perso nella 350 per aver forzato troppo. Surtees non è più il pilota dello scorso anno e il motivo, a nostro parere, è da ricercarsi nella doppia attività (moto e auto) del corridore ottantuno.

Per il '61, Surtees sarebbe scelto l'automobilismo. Interessato ha compreso che doveva decidersi per una attività o l'altra; 2) sempre nella 350, la cecoslovacca Jawa guadagnava la seconda posizione superando nettamente Bianchi, Norton e Duca; E' indubbiamente un risultato di rilievo; 3) per finire un appunto su Gary Hocking. Il rhodesiano ha disputato tre gare (125, 250 e 350) e se possiamo apprezzare la sua generosità non siamo per niente d'accordo sui regolamenti internazionali che non limitano le prestazioni dei piloti. E' chiaro che un corridore non dovrebbe disputare più di due gare ed è altrettanto chiaro che chi è alla testa di la federazione internazionale ha il dovere di salvaguardare la salute dei centauri.

Tutto e tutto bene nel G.P. delle Nazioni. Anche le due gare minori riservate alle classi 125 e 175 sport sono state seguite con interesse. Nella prima Farrè ha superato in volata Cozza e nella seconda Villa e Baroncini sono stati addirittura classificati alla pari. Cerchiamo di aver cura di questi promettenti e ma ben collaudati piloti: abbiamo davvero veramente in gamba e per questo, oltre alla conferma della M.V. auspichiamo il ritorno di altre marche.

GINO SALA

Oggi nella gara di rivincita dei Giochi olimpici

Nuovo duello Pamich - Dordoni nel XXXIV giro di Roma di marcia

La partenza (ore 15,30) e l'arrivo (ore 18) a Piazza di Siena, dove il pubblico potrà accedere liberamente — Il percorso della bella gara si snoderà attraverso i quartieri più popolosi della città

Il 34 Giro di Roma, internazionale di marcia e corsa su 30 km (strada) vivrà oggi il suo primo episodio con la gara di marcia che prenderà la partenza alle 15,30 da Piazza di Siena e nella stessa piazza si concluderà con orario previsto per le 18.

Vivissima l'attesa del pubblico sportivo della capitale per il duplice avvenimento atletico post Olimpiadi e che, appunto, avrà come maggiori protagonisti alcuni reduci dalla «20» e dalla «50» km di marcia dei XVII Giuochi: gli «azzurri» Pamich (medaglia di «bronzo» nella maggiore distanza), Dordoni, De Gaetano Corsaro Serchinich, lo spagnolo Ribas.

Il campo dei partenti presenta poi altri atleti di valore nel tedesco Tomanske e nello jugoslavo Juricich, mentre lo completano assai degnamente le firme pur illustri degli specialisti italiani che non hanno partecipato alla rassegna olimpica. Altrettanto avverrà domani per la corsa che presenterà il belga Van den Driessch, vincitore del Giro 1959, i finlandesi Oksanen, Mononen e Viskari, l'austriaco Gruber (tutti reduci dalla maratona olimpica) ed al fianco di questi i migliori podisti italiani.

Il pubblico potrà accedere gratuitamente a Piazza di Siena e prendere posto in tutti i recinti, ad eccezione del settore centrale della curva.

Oggi a Piazza di Siena in attesa dell'arrivo dei concorrenti alla gara di marcia, avranno luogo esibizioni ginniche alle quali prenderanno parte vari «azzurri» reduci essi pure dalle Olimpiadi. Saranno infatti presenti Pasquale Carmincucci e Franco Menichelli (rispettivamente medaglia di «argento» alle parallele e medaglia di «bronzo» al corpo libero) e si esibiranno ancora Vicardi, Cernol, Marzolla, Neri, Grugni, Grand, Cipolloni e Marnetto.

Il percorso della gara di marcia toccherà i più popolosi quartieri della città. Da Piazza di Siena i concorrenti si porteranno su Corso d'Italia quindi a Viale Castro Pretorio, Viale Manzoni, Viale Aventino Via di Porta Ardeatina (km 12), Via di Cave, Via Tor Pignattara, Via Prenestina, Via Tiburtina, Viale delle Provincie (km. 24), Viale Regina Margherita, Via Po per ritornare a Piazza di Siena dopo 30 km di gara.

● ABDON PAMICH, medaglia di bronzo ai Giochi, partirà di diritto con il ruolo di favorito

Gli iscritti

1. Pamich (G. S. Esso Genova)
2. Dordoni (Diana Piacenza)
3. Tomanske (Germania)
4. N. N. (idem)
5. Marconi (Aell-Atac Roma)
6. Massi (Fiamme G. Roma)
7. Corsaro (idem)
8. Balducci (I. Oro Bari)
9. Bertesi (idem)
10. Taverna (idem)
11. De Simoni (CSI Frascati)
12. Bomba (C. S. Vigili Urbani Roma)
13. Poli (idem)
14. Ippoliti (idem)
15. Marcelli (idem)
16. De Bernardo (Dop. Ferr Napoli)
17. Misto (idem)
18. Felici (G. S. Quattrucci Roma)
19. Ribas (Spagna)
20. Fortunato (C. S. Esercito Roma)
21. Bartozzi (idem)
22. Satta (idem)
23. Vertani (idem)
24. Loi (idem)
25. Colatemmina (idem)
26. Scatarretta (idem)
27. Giulietti (idem)
28. Varotto (idem)
29. Ferretti (idem)
30. Leone (idem)
31. Salinelli (idem)
32. Gramigni (idem)
33. Juricich (Jugoslavia)
34. De Gaetano (Fiamme d'Oro Padova)
35. Serchinich (C. S. Fiat Torino)
36. Capuozzo (Dop Ferr. Napoli)
37. Sementina (idem)

I probabili passaggi

Piazza di Siena	15,30 circa
Viale Castro Pretorio	15,45 »
Colosseo	16 »
Via Zabaglia	16,15 »
Via Mura Ardeatine	16,30 »
Piazza Zama	16,45 »
Acqua Bullicante	17 »
Via Tiburtina	17,15 »
Via delle Provincie	17,30 »
Viale della Regina	17,45 »
Piazza di Siena	18 »

Ieri in due ricevimenti

Festeggiati gli olimpionici da romeni e ungheresi

Ieri sera, nella sede della Legazione della Repubblica Popolare Romena, le autorità diplomatiche hanno offerto un ricevimento in onore degli atleti romeni, che hanno partecipato all'Olimpiade di Roma.

Al ricevimento hanno partecipato l'Incaricato d'Affari della Repubblica Romena, George Pele, il Presidente delle associazioni sportive romene, Aurel Duma; il vice Presidente Ion Balas e i «attaché» olimpico Toader, oltre a numerosi altri diplomatici. Erano presenti l'olimpionica Jolanda Balas, la campionessa di salto in alto, il tiratore Dumitrescu, medaglia d'oro nel tiro al volo, la squadra dei cavalieri e numerosi altri sportivi. Al ricevimento ha partecipato anche l'atleta sovietica Tamarra Press.

Nella tarda serata il Ministro plenipotenziario d'Ungheria, Simo, ha offerto all'Accademia Ungherese di Via Giulia un ricevimento in onore degli sportivi ungheresi. Al ricevimento hanno partecipato tutti gli atleti della squadra olimpionica, dai calciatori agli schermitori. Erano presenti il ministro dello Sport ungherese, Gyula Hegyi, il Presidente del Dipartimento Sportivo dei Sindacati, Kodes, il Presidente delle Unioni Sportive dell'Unione Sovietica, Romanov, il Ministro di Cecoslovacchia, Roma, l'Ambasciatore di Ceylon, l'Incaricato d'Affari dell'Afganistan, l'Ambasciatore polacco e l'Incaricato d'Affari della Repubblica di Bulgaria.

Gli allenamenti delle due squadre romane

A riposo Mariani colpito da influenza

Dopo [illegible] Roma, [illegible] preparazione [illegible] confermata [illegible] per il prossimo [illegible] di Coppa [illegible] Italia [illegible] Bizzarri e Fozzati [illegible] Molino [illegible] Mariani [illegible] messo a letto per un improvviso attacco influenzale. A quest'ultimo bisogna aggiungere Franzini, che ha un piede ingessato per un [illegible] dovuto [illegible] in servizio militare.

Quindi Bernardini non ha avuto ancora modo di provare tutti i migliori effettivi nella partita di allenamento che la Roma sostiene domani contro il Pro Tivoli, [illegible] di forma dei suoi [illegible] Fedele dopo il [illegible] che due sere fa [illegible] Coppa Italia [illegible] Torino per la finale per il terzo posto della Coppa 1959-60.

* * *

I [illegible] Coverciano e questa [illegible] riprenderanno gli allenamenti [illegible] Corsini, Soumoski e Lojacono [illegible] un poco della durezza della partita fiorentina ma per contusioni che non danno preoccupazioni. Giustinucci, invece, continua le cure presso il Policlinico Italia per guarire dello strappamento inguinale e [illegible] prese gli al[illegible]

Il secondo turno della Coppa Italia

MILANO, 12 — Le partite del secondo turno della Coppa Italia 1960/61 avranno luogo domenica 18 settembre, con la partecipazione delle 10 squadre di serie «B» vincenti del primo turno e delle 14 squadre di serie «A» qualificate in base al regolamento di Coppa Italia. Ecco le partite in programma:

A Udine: Udinese-Triestina (ore 16)
A Padova: Padova-Marzotto (ore 16)
Ad Alessandria: Alessandria-Milan (ore 16)
A Como: Como - Atalanta (ore 16)
A Brescia: Brescia-Lanerossi Vicenza (ore 16)
A Parma: Parma - Internazionale (ore 16)
A Ferrara: Spal-Sambenedettese (ore 16)
A Genova: Sampdoria-Prato (ore 16,30)
A Bari: Bari-Foggia e Incedit (ore 15,30)
A Catania: Catania-Messina (ore 16)
A Bologna: Bologna-Lecco (ore 16)
A Napoli: Napoli - Roma (ore 21)

Ayala resta dilettante

BONN, 12 — Il tennista cileno Luis Ayala ha dichiarato oggi di aver declinato un'offerta di Jack Kramer, il quale lo aveva invitato a passare professionista.

«Kramer mi aveva chiesto di raggiungere la sua troupe fra tre o quattro giorni. Non accetterò, perché ho intenzione di rimanere dilettante e di giocare per il mio paese».

IL DETTAGLIO TECNICO

MEETING DELL'AMICIZIA

Maschili

● LANCIO DEL MARTELLO 1) Zsivotsky I (Ung) m. 67,60; 2) Brichese 52,33; 3) Sagnella 50,78.

● METRI 100
PRIMA SERIE: 1) Covrè 11"3; 2) Di Meco 11"5.
SECONDA SERIE: 1) Elbenstein 11"2; 2) Dall'Aglio 11"3.

● SALTO IN LUNGO: 1) Paccagnella m. 6,79; 2) Gennaretti 6,68.

● M. 400 PIANI
PRIMA SERIE: 1) Marai 52"8; 2) Orsini 55"2.
SECONDA SERIE: 1) Trousil (Cec.) 47"5; 2) De Mohr 51"5.

● M. 400 OSTACOLI: 1) Catola in 53"4; 2) Frinolli 56"7.

● LANCIO DEL DISCO: 1) Szecsenyi (Ungheria) 54,34; 2) Nemec (Cecoslov.) 53,22; 3) Ulies (Ungheria) 51,63.

● SALTO IN ALTO: 1) Shavlakadze (URSS) m. 2,05; 2) Porumb (Romania) 1,95; 3) Cavalli 1,90.

● M. 1.000: 1) Barabas (Romania) 2'31"3; 2) Viragh 2'32"6; 3) Peris 2'33"4.

● SALTO TRIPLO: 1) Camajoni m. 14,79. 2) Gentile 13,57

● LANCIO DEL GIAVELLOTTO (Mas): 1) Kulesar (Ungheria) 75,80, 2) Bizim (Romania) 68,22. 3) Bart 62,06.

Femminili

● M. 100: 1) Valenti 12"2; 2) Pandolfi 13"4; 3) Vincenti 13"5; 4) Branca 13"7; 5) Bisori 14"2.

● LANCIO DEL DISCO 1) Tamara Press (URSS) metri 57,15 (nuovo primato mondiale); 2) Manoliu (Romania) 51,92.

● M. 80 OSTACOLI: 1) Stolkova (Cecoslovacchia) 11"3

● M. 200: 1) Valenti 25"; 2) Burattini 30"3.

● LANCIO DEL GIAVELLOTTO (Fem.): 1) Diti (Romania) m. 48,75; 2) Mazzacurati 32,12.

PROPAGANDA

● METRI 100
PRIMA SERIE 1) Cataldi 11"9; 2) Giovannini 12".
SECONDA SERIE 1) Polidori 12"; 2) Levy 12"3.

● M. 1000: 1) Risi 2'48"3; 2) Lunghini 2'49"2

Il secondo turno della Coppa Italia

[illegible] cecoslovacca, compagni Longo e Amendola che si sono complimentati con la discobola sovietica.

[illegible] Al secondo posto si è classificato il romeno Virag (2'32"6) che ha preceduto Peris, l'ultimo tedoforo olimpico, il quale ha corso in 2'33"4.

Nel salto in alto è stato di scena il campione olimpionico Sevlakadze il quale, evidentemente in non buona giornata, si è fermato a metri 2,05 dopo che l'asse era caduta al terzo tentativo dopo aver lungamente tre volte sui ritti.

Altre gare a carattere internazionale hanno visto impegnati il cecoslovacco Truzsa, che ha vinto i 400 m in 47"5 davanti all'italiano De Mohr (51"5) e a Martella (53"7). La gara ciclistica Kulesar (Ungheria) che ha vinto con m. 75,80 davanti al romeno Bizim (68,22) e all'italiano Bart (62,06).

Inoltre la romena Diti ha vinto la gara di giavellotto femminile con m. 48,55 davanti a Fatai ina Mazzacurati (32,42). Gli atleti Carola Paccagnella, Campioni e la Videnti hanno vinto rispettivamente le gare dei 400 ostacoli, del lungo, del triplo e dei 100 e 200 metri.

Subito dopo aver ottenuto il record mondiale del lancio del disco Tamara Press e la romena Jolanda Balas prima sul mondiale del disco, sono venute in visita alla Unità. Ricevute dal nostro vice direttore Luigi Pintor e da tutti i redattori presenti, le due atlete hanno potuto visitare la tipografia interessandosi vivamente a tutte le fasi di lavorazione, accolte sempre dalla calda manifestazione di simpatia degli operai.

REMO GHERARDI

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana

I giochi della XVII Olimpiade. I successi, meriti dagli italiani.

Sulle Olimpiadi di Roma 1960 potrete leggere i servizi più interessanti corredati da magnifiche foto. Dando Moro, sugli atleti, campioni più sfortunati scrive: «Eroi senza medaglia».

Su

IL CAMPIONE

Troverete inoltre

CALCIO:

Presentiamo le interessanti inchieste sulle squadre di serie «A». Vuoi portare il Bari in posizione tranquilla, di Pietro De Grossi; il maresciallo di ferro vuol giocare sul certo, inchiesta su Padova a cura di Aldo Maregati. Ciro Biglietti Menegazzo è sicuro di sé. Gianni Galli inchiesta sulla Sampdoria.

CICLISMO

Tredici volette del ciclismo. Varime di drammi nel '60, interessantissimi ritratti di tutti i maggiori ciclisti particolarmente drammatica fatta di Francesco Trabucco.

MOTONAUTICA

Rombano a Fiumicino gli scafi più veloci, di Gianni Montani.

Su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì

Il Gran Premio motociclistico delle Nazioni e cronache di calcio, ciclismo, atletica, pugilato.

Leggete

IL CAMPIONE

è il settimanale a colori che non deve mancare nella casa dello sportivo moderno.

AVVISI ECONOMICI

I) COMMERCIALI L. 30

SUPERABITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia. Vendita rateale buoni CRAL ATAC IPA - Via Prenestina n. 215-217

II) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO. Mobili soprammobili antichi e moderni Libri etc. - Telefonare 564-741

III) LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia - Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» - 1000 mensili. Sangennaro al Vomero, 20 - Napoli

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
CURE SPECIALIZZATE nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA
PER TUTTE LE DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI DI ORIGINE NEVROSA VEGETATIVA E DA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI
MALATTIE VENEREE SANGUE E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20 festivi 9-12 PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE Tel. 733343 739208
Aut. Com. n. 37060 Gab. 25-6-57

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID STROM
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Distonzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.301 - Ore 8-19; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 772 228153 del 20 maggio 1960)